



Concorso

ASSISTENTI INPS 2025

Manuale di preparazione

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Diritto del lavoro
- Legislazione sociale
- Compiti e ordinamento dell'INPS
- Lingua inglese
- Informatica

 EdiSES FORMAZIONE

Comprende Videolezione su Compiti e ordinamento dell'INPS e **coupon del 25%** per l'acquisto del **corso completo**



ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione

Eddie
l'Assistente virtuale che ti aiuta
a personalizzare lo studio



EdiSES
edizioni

Concorso

ASSISTENTI INPS 2025

Manuale per la preparazione

Accedi ai servizi riservati

Il codice personale contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a:

**MATERIALI DI INTERESSE
E CONTENUTI AGGIUNTIVI**

CODICE PERSONALE

Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.
Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nella pagina seguente.
Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.
L'accesso ai servizi riservati ha la **durata di 18 mesi** dall'attivazione del codice
e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.

Istruzioni per accedere ai contenuti e ai servizi riservati

SEGUI QUESTE SEMPLICI ISTRUZIONI

SE SEI REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



inserisci email e password



inserisci le ultime 4 cifre del codice ISBN,
riportato in basso a destra sul retro di
copertina



inserisci il tuo **codice personale** per
essere reindirizzato automaticamente
all'area riservata

SE NON SEI GIÀ REGISTRATO AL SITO

clicca su **Accedi al materiale didattico**



registra al sito **edises.it**



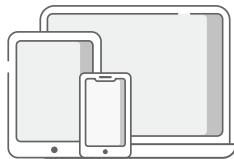
attendi l'email di conferma
per perfezionare
la registrazione



torna sul sito **edises.it** e seguì la
procedura già descritta per
utenti registrati



CONTENUTI AGGIUNTIVI



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei
supporti multimediali e per informazioni sui
nostri servizi puoi contattarci sulla piattaforma
assistenza.edises.it

SCARICA L'APP **INFOCONCORSI** DISPONIBILE SU APP STORE E PLAY STORE

Concorso

ASSISTENTI INPS 2025

Manuale per la preparazione



9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2029 2028 2027 2026 2025

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale, del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.

L'Editore

Progetto grafico: EdiSES Edizioni S.r.l.

Fotocomposizione: EdiSES Edizioni S.r.l.

Stampato presso: Print Sprint S.r.l. – Napoli

Per conto della EdiSES Edizioni S.r.l. – Piazza Dante 89 – Napoli

ISBN 979 12 5602 453 7

www.edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e, nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi sulla piattaforma *assistenza.edises.it*

Sommario

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche	3
Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme.....	6
Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali.....	14
Capitolo 4 La Costituzione.....	22
Capitolo 5 I diritti e le libertà.....	24
Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo.....	45
Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano.....	53
Capitolo 8 Il Parlamento.....	56
Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica.....	62
Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione.....	66
Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale.....	70
Capitolo 12 La Corte costituzionale.....	75
Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	
Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	
Capitolo 15 Le fonti del diritto	
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro II Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo.....	81
Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive.....	89
Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa.....	95
Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione.....	110
Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi.....	121
Capitolo 6 Il procedimento amministrativo	131
Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi.....	146
Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione.....	156
Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza.....	170
Capitolo 10 La patologia dell'alto amministrativo.....	185



Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione.....	194
Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità	228
Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	
Capitolo 14 Il sistema delle tutele	
Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro III Diritto del lavoro

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro	239
Capitolo 2 Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro.....	245
Capitolo 3 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione.....	290
Capitolo 4 Il contratto individuale di lavoro.....	308
Capitolo 5 Luogo e tempo della prestazione	318
Capitolo 6 Mansioni, qualifiche e categorie.....	328
Capitolo 7 Obblighi e diritti delle parti.....	333
Capitolo 8 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità.....	349
Capitolo 9 Particolari tipologie di rapporto di lavoro.....	363
Capitolo 10 La cessazione del rapporto di lavoro	407
Capitolo 11 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore.....	421
Capitolo 12 Attività ispettiva e di vigilanza in materia di lavoro	426
Capitolo 13 La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.....	
Capitolo 14 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi.....	
Capitolo 15 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero.....	
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro IV Legislazione sociale

Capitolo 1 Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale.....	465
Capitolo 2 Le fonti della legislazione sociale	471
Capitolo 3 Il sistema giuridico della previdenza sociale.....	478
Capitolo 4 Il rapporto giuridico contributivo.....	484
Capitolo 5 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS).....	494

Capitolo 6 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)	505
Capitolo 7 Meccanismi di integrazione della pensione.....	542
Capitolo 8 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva.....	556
Capitolo 9 Fondi e regimi speciali di previdenza.....	562
Capitolo 10 La previdenza dei lavoratori autonomi.....	569
Capitolo 11 La tutela previdenziale nel lavoro flessibile.....	584
Capitolo 12 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.....	592
Capitolo 13 Il trattamento di fine rapporto (TFR).....	
Capitolo 14 La previdenza complementare	
Capitolo 15 Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie	
Capitolo 16 Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali	
Capitolo 17 Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.....	
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro V Compiti e ordinamento dell'INPS

Capitolo 1 Organizzazione dell'INPS.....	633
Capitolo 2 Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS.....	645
Capitolo 3 La disciplina della dirigenza nell'INPS.....	688

Libro VI Lingua inglese e Informatica



Premessa

Il manuale è utile per la preparazione al **Concorso per Assistenti INPS**.

Il testo, in considerazione dei **precedenti bandi di concorso**, riporta le seguenti **materie**:

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Diritto del lavoro
- Legislazione sociale
- Ordinamento e attribuzioni dell'INPS
- Lingua inglese e Informatica (*estensione online*)

Eventuali **integrazioni o modifiche** delle materie d'esame, successive alla pubblicazione del bando, saranno rese disponibili nell'area riservata del volume.

In omaggio con il volume:

- il supporto di **Eddie**, l'assistente virtuale di EdiSES che ti aiuta a personalizzare lo studio. All'inizio di ogni capitolo, è presente un **QR Code**, che rimanda a risorse aggiuntive. Per fruirne, è necessario accedere o registrarsi su *edises.it*
- una serie di **quesiti di verifica a risposta multipla**
- il **software di simulazione** per infinite esercitazioni
- il **videocorso sull'Ordinamento e attribuzioni dell'INPS**.

Nel volume è presente un coupon per l'acquisto del corso di formazione completo per la preparazione al concorso.

Ulteriori **materiali didattici e aggiornamenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nelle prime pagine del volume.

Eventuali errata-corrigere saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume e nell'area riservata.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri **profili social** e su **blog.edises.it**.



Indice

Libro I Diritto costituzionale

Capitolo 1 Ordinamento e norme giuridiche

1.1	Le nozioni di diritto e di ordinamento giuridico.....	3
1.2	Struttura e caratteri della norma giuridica	3
1.3	Le norme giuridiche derogabili e inderogabili	4
1.4	Norme di principio e norme programmatiche.....	4
1.5	Le conseguenze della violazione della norma giuridica	5

Capitolo 2 Lo Stato: funzioni e forme

2.1	Nozione di Stato	6
2.2	Gli elementi costitutivi dello Stato	6
2.3	Le funzioni dello Stato	9
2.4	Le forme di Stato.....	11
2.5	Le forme di Stato secondo i rapporti fra governati e governanti.....	11
2.6	Le forme di Stato secondo l'articolazione territoriale.....	13

Capitolo 3 Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

3.1	L'Italia e la comunità internazionale: riferimenti costituzionali.....	14
3.2	L'Unione europea.....	15
3.3	L'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	19
3.4	Il Consiglio d'Europa	21

Capitolo 4 La Costituzione

4.1	Nozione e distinzione fra Costituzione formale e materiale.....	22
4.2	Dallo Statuto albertino alla Costituzione repubblicana	22
4.3	La struttura della Costituzione italiana	23

Capitolo 5 I diritti e le libertà

5.1	Situazioni giuridiche soggettive, diritti e libertà.....	24
5.2	Le generazioni di diritti	24
5.3	I diritti fondamentali.....	25
5.4	Gli strumenti di tutela previsti dalla Costituzione	25
5.5	Gli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento internazionale ed europeo	26
5.6	Principio di egualanza e bilanciamento dei diritti.....	27
5.7	I doveri costituzionali.....	28
5.8	I diritti nella sfera individuale.....	29
5.9	I diritti nella sfera pubblica	33
5.10	I diritti nella sfera sociale.....	39
5.11	I diritti nella sfera economica.....	42



Capitolo 6 Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo

6.1	La sovranità popolare e gli strumenti per il suo esercizio.....	45
6.2	I partiti politici nella Repubblica italiana.....	45
6.3	Il corpo elettorale e il diritto al voto.....	46
6.4	I sistemi elettorali.....	49
6.5	Esercizio diretto della sovranità: referendum, iniziativa legislativa e petizione	51

Capitolo 7 Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

7.1	Nozione di forma di governo	53
7.2	Dalla monarchia costituzionale alla forma di governo parlamentare	53
7.3	La forma di governo presidenziale e semipresidenziale	54
7.4	La forma di governo direttoriale.....	55
7.5	La forma di governo in Italia.....	55

Capitolo 8 Il Parlamento

8.1	La struttura del Parlamento.....	56
8.2	Il funzionamento del Parlamento	57
8.3	<i>Lo status</i> dei parlamentari.....	59
8.4	Le funzioni del Parlamento	60
8.5	L'approvazione del bilancio.....	61

Capitolo 9 Il Presidente della Repubblica

9.1	Il ruolo del Capo dello Stato nell'ordinamento italiano	62
9.2	L'elezione del Presidente della Repubblica	62
9.3	La controfirma ministeriale	63
9.4	Le prerogative del Presidente della Repubblica.....	63
9.5	I poteri del Presidente della Repubblica.....	64
9.6	Gli atti del Presidente della Repubblica.....	65
9.7	La supplenza del Presidente della Repubblica.....	65

Capitolo 10 Il Governo e la Pubblica Amministrazione

10.1	Le vicende dell'Esecutivo	66
10.2	La struttura del Governo	67
10.3	La responsabilità dei membri del Governo	68
10.4	Il funzionamento del Governo.....	69
10.5	Le funzioni amministrative e la Pubblica Amministrazione.....	69

Capitolo 11 Il sistema giurisdizionale

11.1	I principi costituzionali che disciplinano l'attività giurisdizionale.....	70
11.2	Giudici ordinari e giudici speciali	72
11.3	<i>Status</i> giuridico dei magistrati	73
11.4	Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM).....	74

Capitolo 12 La Corte costituzionale

12.1	Il ruolo e le competenze della Corte costituzionale nell'ordinamento italiano	75
12.2	Composizione della Corte e <i>status</i> dei giudici.....	75
12.3	Il controllo di legittimità costituzionale delle leggi	76

12.4 I conflitti di attribuzione	77
12.5 Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica	78
12.6 Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo.....	78
Capitolo 13 Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale.....	
Capitolo 14 Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali.....	
Capitolo 15 Le fonti del diritto	
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro II Diritto amministrativo

Capitolo 1 La Pubblica Amministrazione e il diritto amministrativo

1.1 La nozione di diritto amministrativo	81
1.2 Le fonti del diritto amministrativo: i regolamenti (rinvio).....	81
1.3 Le altre fonti del diritto amministrativo	82
1.4 L'attività amministrativa.....	84
1.5 La Pubblica Amministrazione nella Costituzione	87

Capitolo 2 Le situazioni giuridiche soggettive

2.1 Differenze tra situazioni giuridiche attive e passive.....	89
2.2 Il diritto soggettivo.....	89
2.3 L'aspettativa di diritto.....	90
2.4 La potestà.....	90
2.5 Il diritto potestativo.....	90
2.6 La facoltà	91
2.7 L'interesse legittimo	91
2.8 Le situazioni giuridiche passive	94

Capitolo 3 L'organizzazione amministrativa

3.1 Nozioni di ente, organo e ufficio	95
3.2 L'organo amministrativo	95
3.3 Il decentramento amministrativo.....	99
3.4 Gli enti pubblici	101
3.5 L'organismo di diritto pubblico e l'impresa pubblica	104
3.6 L'articolazione burocratica dello Stato.....	105
3.7 L'Amministrazione statale periferica e le Amministrazioni statali non territoriali	108
3.8 Gli enti locali	109

Capitolo 4 L'attività della Pubblica Amministrazione

4.1 I principi generali dell'attività amministrativa.....	110
4.2 Discrezionalità amministrativa, discrezionalità tecnica e merito	114
4.3 L'attività vincolata	116
4.4 L'informatizzazione e la digitalizzazione dell'attività amministrativa	117



Capitolo 5 Atti e provvedimenti amministrativi

5.1	I concetti di atto e di provvedimento amministrativo	121
5.2	Atti di amministrazione attiva, consultiva e di controllo.....	121
5.3	Il provvedimento amministrativo.....	122
5.4	Le autorizzazioni	127
5.5	La concessione	129
5.6	I provvedimenti ablatori.....	129

Capitolo 6 Il procedimento amministrativo

6.1	Nozione	131
6.2	I principi del procedimento	131
6.3	Le fasi del procedimento	132
6.4	Il responsabile del procedimento.....	132
6.5	La comunicazione di avvio del procedimento.....	133
6.6	Il preavviso di rigetto.....	134
6.7	La conclusione del procedimento.....	135
6.8	Il silenzio della Pubblica Amministrazione.....	137
6.9	La conferenza di servizi	141
6.10	Gli accordi procedurali (o integrativi) e gli accordi sostitutivi.....	143
6.11	Gli accordi fra Pubbliche Amministrazioni.....	144
6.12	Gli accordi di programma.....	144

Capitolo 7 L'accesso ai documenti amministrativi

7.1	Il diritto di accesso e il suo oggetto.....	146
7.2	I titolari del diritto di accesso	147
7.3	I soggetti obbligati a consentire l'accesso	148
7.4	I limiti al diritto di accesso	148
7.5	La richiesta di accesso: modalità e tipologie	149
7.6	La tutela del diritto di accesso	151
7.7	L'accesso civico	153

Capitolo 8 Trasparenza e anticorruzione

8.1	Quadro normativo e definizione del concetto di corruzione	156
8.2	Soggetti e ruoli della strategia di prevenzione.....	157
8.3	L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC): composizione e attribuzioni.....	158
8.4	Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)	160
8.5	Gli strumenti operativi per la lotta alla corruzione	161
8.6	La trasparenza dell'attività amministrativa	162
8.7	Il sistema di vigilanza delle norme anticorruzione.....	164
8.8	Misure di prevenzione della corruzione: il Codice di comportamento	165
8.9	Ulteriori misure di contrasto alla corruzione nel pubblico impiego.....	166
8.10	Le misure di contrasto alla corruzione nelle varie fasi del rapporto di lavoro	167

Capitolo 9 Il diritto alla riservatezza

9.1	Nozione	170
9.2	L'oggetto e la finalità della disciplina del Codice della privacy	170
9.3	Ambito oggettivo e territoriale di applicazione.....	171
9.4	Le principali definizioni in materia	171

9.5	I principi generali del trattamento dei dati.....	172
9.6	Il consenso al trattamento dei dati personali.....	173
9.7	Il trattamento dei dati personali.....	174
9.8	Le informazioni all'interessato	177
9.9	I diritti dell'interessato titolare dei dati	178
9.10	I soggetti interessati al trattamento	180
9.11	Ulteriori adempimenti da parte di titolari e responsabili del trattamento	182
9.12	Le Autorità di controllo.....	182
9.13	La tutela amministrativa e giurisdizionale.....	183

Capitolo 10 La patologia dell'atto amministrativo

10.1	Gli stati patologici e l'invalidità dell'atto	185
10.2	La nullità dell'atto.....	186
10.3	L'annullabilità dell'atto.....	187
10.4	L'istituto dell'autotutela.....	190
10.5	L'autotutela decisoria.....	191

Capitolo 11 I contratti della Pubblica Amministrazione

11.1	L'attività di diritto privato della Pubblica Amministrazione.....	194
11.2	Le fonti nazionali ed europee dei contratti pubblici	196
11.3	Il D.Lgs. 36/2023 (nuovo Codice dei contratti pubblici)	197
11.4	Le soglie di rilevanza europea. Il calcolo dell'importo stimato degli appalti. I contratti misti	199
11.5	I principi	199
11.6	La digitalizzazione: l'ecosistema nazionale di approvvigionamento digitale	201
11.7	Il RUP, Responsabile unico del progetto	203
11.8	La programmazione	204
11.9	Le fasi delle procedure di affidamento.....	205
11.10	La pubblicazione di bandi e avvisi	207
11.11	I soggetti	209
11.12	La partecipazione alle procedure di affidamento.....	210
11.13	La scelta del contraente	215
11.14	La scelta del contraente per importi sotto la soglia europea	220
11.15	Criteri di aggiudicazione della gara	222
11.16	Le offerte anomale	223
11.17	L'esecuzione del contratto	224
11.18	La verifica di conformità e il collaudo.....	225
11.19	Garanzie assicurative per la partecipazione alla procedura e per l'esecuzione del contratto.....	225
11.20	Il contenzioso	226

Capitolo 12 I beni pubblici e l'espropriazione per pubblica utilità

12.1	Definizione	228
12.2	I beni demaniali.....	228
12.3	I beni patrimoniali indisponibili	230
12.4	I beni patrimoniali disponibili	230
12.5	L'uso dei beni pubblici da parte dei privati	230
12.6	I beni privati e la potestà ablatoria dell'amministrazione pubblica.....	231
12.7	L'espropriazione per pubblica utilità.....	231



12.8 La cessione volontaria.....	234
12.9 L'occupazione legittima e l'occupazione senza titolo.....	234
12.10 Le requisizioni	236
Capitolo 13 Controlli e responsabilità nella Pubblica Amministrazione.....	
Capitolo 14 Il sistema delle tutele	
Capitolo 15 Il rapporto di lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche	
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro III Diritto del lavoro

Capitolo 1 Nozione e fonti del diritto del lavoro

1.1 Il diritto del lavoro	239
1.2 Le fonti di diritto internazionale e quelle dell'Unione europea	239
1.3 La Costituzione italiana.....	240
1.4 La legge ordinaria e quella regionale.....	241
1.5 L'autonomia collettiva e la contrattazione collettiva.....	242
1.6 Gli usi	243
1.7 L'autonomia individuale e il contratto di lavoro	243

Capitolo 2 Le politiche per l'occupazione e il mercato del lavoro

2.1 Definizione e caratteristiche delle politiche del lavoro.....	245
2.2 Cenni sull'evoluzione del mercato del lavoro in Italia.....	246
2.3 Il PNRR e le politiche per il lavoro.....	250
2.4 I soggetti che esercitano l'attività di mediazione tra domanda ed offerta di lavoro	255
2.5 La gestione delle politiche attive per il lavoro	261
2.6 L'attività di intermediazione nell'incontro tra domanda e offerta	267
2.7 Il collocamento mirato e le quote di riserva	275
2.8 L'assunzione di lavoratori extracomunitari	285
2.9 Disposizioni specifiche per il pubblico impiego	288

Capitolo 3 Lavoro subordinato, autonomo e parasubordinazione

3.1 Il rapporto di lavoro subordinato	290
3.2 Il lavoro autonomo.....	291
3.3 La parasubordinazione	293
3.4 Il lavoro su piattaforma digitale.....	299
3.5 Il lavoro accessorio e occasionale.....	303

Capitolo 4 Il contratto individuale di lavoro

4.1 Nozione e parti	308
4.2 Requisiti soggettivi	308
4.3 Gli elementi essenziali del contratto di lavoro	310
4.4 Gli elementi accidentali del contratto di lavoro.....	311

4.5	Obbligo d'informazione sulle condizioni applicabili al rapporto di lavoro	313
4.6	Nullità e annullabilità del contratto di lavoro	314
4.7	La certificazione del contratto di lavoro.....	315
Capitolo 5 Luogo e tempo della prestazione		
5.1	Il luogo della prestazione lavorativa: i criteri indicati dal codice civile	318
5.2	Il trasferimento.....	318
5.3	La trasferta e il distacco	320
5.4	L'orario di lavoro.....	322
Capitolo 6 Mansioni, qualifiche e categorie		
6.1	Le mansioni.....	328
6.2	Nozione di qualifica	330
6.3	Le categorie.....	330
Capitolo 7 Obblighi e diritti delle parti		
7.1	La prestazione di lavoro e gli obblighi annessi.....	333
7.2	I diritti e le tutele del lavoratore e delle lavoratrici	336
7.3	Obblighi e poteri datoriali.....	344
Capitolo 8 Sospensione del rapporto di lavoro e tutela della genitorialità		
8.1	La previsione dell'art. 2110 del codice civile	349
8.2	La sospensione per malattia e il periodo di comporto.....	349
8.3	L'infortunio sul lavoro	350
8.4	La malattia professionale	351
8.5	La tutela della genitorialità	351
8.6	Permessi per il lavoratore con disabilità e per l'assistenza a familiari disabili	358
8.7	Altre tipologie di permessi e congedi	359
Capitolo 9 Particolari tipologie di rapporto di lavoro		
9.1	Introduzione	363
9.2	Il contratto di lavoro a tempo determinato.....	363
9.3	Il contratto di lavoro part-time.....	371
9.4	Il lavoro intermittente	374
9.5	L'apprendistato.....	376
9.6	Tirocini formativi e di orientamento.....	379
9.7	La somministrazione di lavoro	382
9.8	L'appalto	390
9.9	Il lavoro familiare	396
9.10	Altri rapporti di lavoro speciali	397
Capitolo 10 La cessazione del rapporto di lavoro		
10.1	Le cause della cessazione del rapporto di lavoro	407
10.2	Il recesso delle parti	407
10.3	Le dimissioni del lavoratore.....	408
10.4	Il licenziamento individuale.....	411
10.5	Il licenziamento collettivo.....	419



Capitolo 11 Il sistema di garanzie a tutela del lavoratore	
11.1 Il privilegio	421
11.2 Transazioni, rinunce e quietanze a saldo	421
11.3 Il regime di prescrizione per i diritti derivanti dal rapporto di lavoro.....	422
11.4 La decadenza	423
11.5 Il trasferimento d'azienda.....	424
Capitolo 12 Attività ispettiva e di vigilanza in materia di lavoro	
12.1 L'attività di ispezione e controllo.....	426
12.2 Evoluzione normativa	427
12.3 La prevenzione dei comportamenti illeciti.....	431
12.4 L'interpello.....	432
12.5 Poteri ispettivi e funzioni di polizia giudiziaria.....	433
12.6 L'Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL).....	435
12.7 Il procedimento ispettivo	442
12.8 Ulteriori esiti dell'accertamento ispettivo	450
12.9 La maxisanzione e la sospensione dell'attività.....	453
12.10 Il portale nazionale del sommerso.....	459
Capitolo 13 La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.....	
Capitolo 14 Le controversie di lavoro: istituti processuali e conciliativi.....	
Capitolo 15 Il diritto sindacale, la contrattazione collettiva e lo sciopero.....	
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro IV Legislazione sociale

Capitolo 1 Nozione ed evoluzione storica della legislazione sociale	
1.1 Nozione e oggetto della legislazione sociale.....	465
1.2 L'avvento dello Stato unitario.....	467
1.3 Il regime fascista ed il sistema corporativo.....	467
1.4 Il periodo post-bellico e l'affermarsi dei principi costituzionali.....	468
1.5 Le attuali tendenze della politica sociale	469
Capitolo 2 Le fonti della legislazione sociale	
2.1 Nozioni introduttive	471
2.2 Le fonti costituzionali	472
2.3 Le fonti legislative	473
2.4 La normativa statale e regionale	474
2.5 La contrattazione collettiva e il <i>welfare aziendale</i>	475
Capitolo 3 Il sistema giuridico della previdenza sociale	
3.1 Il rapporto giuridico previdenziale	478
3.2 I soggetti del rapporto	478
3.3 Natura giuridica del rapporto	479
3.4 Costituzione del rapporto giuridico previdenziale	479

3.5	Oggetto del rapporto previdenziale.....	479
3.6	Rapporti preliminari al sorgere del rapporto previdenziale	481
3.7	Specie e funzione delle prestazioni previdenziali	483
Capitolo 4 Il rapporto giuridico contributivo		
4.1	I contributi previdenziali e i soggetti tenuti al loro pagamento.....	484
4.2	Natura giuridica dell'obbligazione contributiva	484
4.3	Il principio dell'automaticità delle prestazioni.....	485
4.4	Inquadramento dei datori di lavoro ai fini della contribuzione.....	485
4.5	I vari tipi di contributi	486
4.6	Costituzione, quantificazione ed estinzione del rapporto contributivo	489
4.7	Omessa o irregolare contribuzione: profili sanzionatori	491
4.8	Il DURC (Documento unico di regolarità contributiva).....	492
Capitolo 5 La tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (IVS)		
5.1	Origine ed evoluzione della tutela per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti.....	494
5.2	Fondamento e forme di realizzazione della tutela	494
5.3	Organizzazione della tutela previdenziale per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti	495
5.4	Le riforme del sistema pensionistico	496
Capitolo 6 Le prestazioni previdenziali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO)		
6.1	Le prestazioni previdenziali erogate dall'Assicurazione Generale Obbligatoria: nozioni introduttive.....	505
6.2	I criteri di calcolo delle prestazioni previdenziali	505
6.3	L'invalidità lavorativa.....	506
6.4	L'inabilità lavorativa	508
6.5	Assegno privilegiato di invalidità e pensione privilegiata di inabilità per cause di servizio	511
6.6	La pensione di vecchiaia e la pensione anticipata: nozioni introduttive.....	512
6.7	La pensione di vecchiaia.....	513
6.8	La pensione anticipata	517
6.9	La pensione di anzianità.....	527
6.10	Salvaguardia dei requisiti e deroghe alle regole di pensionamento di vecchiaia e anticipata.....	527
6.11	L'Anticipo Pensionistico (APE).....	530
6.12	La Rendita Integrativa Temporanea Anticipata (cd. RITA).....	533
6.13	La pensione ai superstiti	534
6.14	Procedimento di erogazione delle prestazioni pensionistiche	537
6.15	Il regime di prescrizione delle prestazioni pensionistiche.....	537
6.16	Il cumulo dei trattamenti pensionistici e tra pensione e redditi.....	538
Capitolo 7 Meccanismi di integrazione della pensione		
7.1	La ricostituzione della pensione	542
7.2	Supplemento di pensione e pensione supplementare	543
7.3	Trattamento minimo ed integrazione della pensione	545
7.4	Le maggiorazioni sulle pensioni.....	547
7.5	La perequazione automatica delle pensioni	554



Capitolo 8 Gli strumenti per la ricostruzione della posizione assicurativa e contributiva

8.1	Finalità degli strumenti predisposti dal legislatore.....	556
8.2	La ricongiunzione dei periodi assicurativi	556
8.3	La totalizzazione dei periodi assicurativi.....	559
8.4	Il cumulo pensionistico	560

Capitolo 9 Fondi e regimi speciali di previdenza

9.1	Generalità.....	562
9.2	Fondi sostitutivi dell'AGO	562
9.3	Forme esclusive dell'AGO.....	563
9.4	Fondi integrativi dell'AGO.....	563
9.5	Fondi esonerativi dall'AGO	564
9.6	Fondi confluiti da altri enti	565
9.7	L'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti "Giovanni Amendola" (INPGI): il trasferimento delle funzioni all'INPS	566
9.8	Le Casse di previdenza dei liberi professionisti.....	567

Capitolo 10 La previdenza dei lavoratori autonomi

10.1	Le Gestioni dei lavoratori autonomi amministrate dall'INPS: Gestione speciale e Gestione separata	569
10.2	La Gestione speciale per agricoltori, artigiani e commercianti.....	569
10.3	La Gestione separata dei lavoratori autonomi	571
10.4	La previdenza nel lavoro occasionale	575
10.5	La previdenza nei contratti di agenzia	577
10.6	Le prestazioni pensionistiche degli autonomi iscritti nelle Gestioni speciali.....	578
10.7	Prestazioni pensionistiche degli iscritti nella Gestione separata dell'INPS	579
10.8	L'indennizzo per i commercianti che cessano l'attività.....	582

Capitolo 11 La tutela previdenziale nel lavoro flessibile

11.1	Tutele previdenziali nella somministrazione di lavoro	584
11.2	Tutele previdenziali nell'appalto	585
11.3	Tutele previdenziali nel distacco del lavoratore	586
11.4	Tutele previdenziali nel lavoro a tempo parziale	587
11.5	Tutele previdenziali nel contratto di apprendistato	589
11.6	Tutele previdenziali nel lavoro a domicilio	589
11.7	Tutele previdenziali nel lavoro intermittente	590
11.8	Tutele previdenziali nel lavoro domestico	590

Capitolo 12 La tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

12.1	Origine e fondamento della tutela per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali	592
12.2	L'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro: presupposti e soggetti del rapporto	594
12.3	L'INAIL: l'istituto assicuratore.....	595
12.4	I lavoratori: i soggetti assicurati	595
12.5	Il datore di lavoro: il soggetto obbligato all'assicurazione	597
12.6	Il presupposto oggettivo alla tutela infortunistica: le lavorazioni pericolose	601
12.7	La contribuzione	604
12.8	Oggetto dell'assicurazione: infortunio sul lavoro e malattia professionale	606

12.9 L'infortunio <i>in itinere</i>	612
12.10 La malattia professionale.....	616
12.11 Le prestazioni previdenziali	618
12.12 Le prestazioni economiche	619
12.13 Le prestazioni di tipo assistenziale.....	626
12.14 Le prestazioni sanitarie, protesiche, riabilitative e cure termali	626
12.15 Le prestazioni di reinserimento sociale e lavorativo	627
12.16 La rettifica della prestazione per errore.....	629
12.17 Il Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro	629
12.18 Il Fondo per le vittime dell'amianto	629
Capitolo 13 Il trattamento di fine rapporto (TFR).....	
Capitolo 14 La previdenza complementare	
Capitolo 15 Le provvidenze economiche a favore dei lavoratori e delle loro famiglie	
Capitolo 16 Le tutele in costanza del rapporto di lavoro e gli ammortizzatori sociali	
Capitolo 17 Le misure di sostegno del reddito nelle ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro.....	
<i>Quesiti di verifica</i>	

Libro V

Compiti e ordinamento dell'INPS

Capitolo 1 Organizzazione dell'INPS

1.1 Principi fondamentali di organizzazione e funzionamento dell'istituto	633
1.2 Gli organi istituzionali	633
1.3 Gli Uffici di supporto	637
1.4 L'articolazione dell'INPS	638
1.5 La Direzione generale.....	638
1.6 Strutture territoriali: funzioni e articolazione organizzativa	639
1.7 Funzione di produzione	643
1.8 L'affidamento delle posizioni organizzative.....	643
1.9 La Conferenza dei Direttori centrali e regionali e dei coordinamenti metropolitani.....	644

Capitolo 2 Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS

2.1 Finalità e ruolo dell'INPS.....	645
2.2 Il nuovo Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali.....	645
2.3 Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della performance di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)	646
2.4 Struttura di supporto al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	646
2.5 Responsabilità comuni alle strutture di Direzione Generale	647
2.6 Uffici e Direzioni Centrali di Supporto	648
2.7 Direzioni Centrali di prodotto.....	654
2.8 Le Direzioni Centrali Strumentali.....	659
2.9 Uffici Centrali.....	672
2.10 Strutture al Servizio del Territorio.....	674
2.11 Coordinamenti professionali.....	684



2.12	Incarichi di consulenza, studio e ricerca	687
2.13	Il Comitato per l'innovazione tecnologica e la trasformazione digitale.....	687
Capitolo 3 La disciplina della dirigenza nell'INPS		
3.1	La dirigenza: poteri di gestione, funzioni e responsabilità	688
3.2	Il Ruolo dei dirigenti	689
3.3	Gli incarichi dirigenziali	689
<i>Quesiti di verifica</i>		

Libro VI Lingua inglese e Informatica



Libro I

Diritto costituzionale

SOMMARIO

Capitolo 1

Ordinamento e norme giuridiche

Capitolo 2

Lo Stato: funzioni e forme

Capitolo 3

Le unioni fra Stati: Unione europea e organizzazioni internazionali

Capitolo 4

La Costituzione

Capitolo 5

I diritti e le libertà

Capitolo 6

Sovranità popolare, diritti politici e partecipazione del popolo

Capitolo 7

Le forme di Governo e l'assetto istituzionale italiano

Capitolo 8

Il Parlamento

Capitolo 9

Il Presidente della Repubblica

Capitolo 10

Il Governo e la Pubblica Amministrazione

Capitolo 11

Il sistema giurisdizionale

Capitolo 12

La Corte costituzionale

Capitolo 13

Gli organi ausiliari di rilevanza costituzionale 

Capitolo 14

Il sistema delle autonomie territoriali: le Regioni e gli altri enti territoriali 

Capitolo 15

Le fonti del diritto 

Capitolo 2

Lo Stato: funzioni e forme



2.1 Nozione di Stato

Lo Stato può definirsi come una **comunità di individui stanziata su d'un territorio e organizzata in base ad un ordinamento giuridico** originario e sovrano.

Attualmente il termine «Stato» può essere declinato in diversi modi:

- come **Stato-ordinamento**, ossia come ordinamento giuridico comprensivo dei suoi elementi costitutivi. La Costituzione usa spesso il termine **Repubblica** per indicare tale accezione di Stato;
- come **Stato-persona**, ossia come complesso organizzativo cui viene riconosciuta la personalità giuridica di diritto pubblico dello Stato;
- come **Stato-apparato**, o Stato-ente, con cui si fa riferimento al complesso di organi che esercitano il potere supremo su d'un determinato territorio e nei confronti del popolo che vi è stanziato;
- come **Stato-comunità**, con riguardo al complesso di organismi che sono espressione diretta della comunità dei cittadini di uno Stato a cui spesso questo concede forme di libertà e di autonomia.

2.2 Gli elementi costitutivi dello Stato

Tradizionalmente, lo Stato si intende composto di tre elementi, il popolo, la sovranità e il territorio. Se uno di questi elementi manca, non può ritenersi esistente un ordinamento statale.

2.2.1 La sovranità

La sovranità è la **potestà di governo suprema, esclusiva e originaria esercitata su d'un determinato territorio** e sui soggetti che vi risiedono. Si intende per *potestà di governo*, o *potere d'imperio*, la possibilità che lo Stato ha di far valere i propri comandi in forma coattiva, attraverso il *monopolio dell'uso della forza*. In tale accezione si parla di **sovranità interna**, esercitata nei confronti di coloro che sono stanziati su quel territorio.

Tale potere è **esclusivo**, in quanto estromette ogni altra potestà su quel territorio, e **originario**, non trovando il suo fondamento in altro potere ad esso sovraordinato.

In quanto autonomo e indipendente da altri poteri, lo Stato esercita anche una **sovranità esterna**. Ogni altra potestà di governo esercitata su quel territorio è, quindi, **derivata** dall'ordinamento statale.

Nel nostro ordinamento la sovranità spetta al popolo (principio della sovranità popolare), come esplicitamente afferma l'art. 1 Cost. (*La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti previsti dalla Costituzione*). La sovranità popolare, però, non è assoluta e illimitata, ma si esercita nelle forme e nei limiti indicati da un corpo



fondamentale di norme: la Costituzione. Sono due, in astratto, le forme di esercizio della sovranità popolare: i cittadini possono prendere decisioni direttamente (**democrazia diretta**) o indirettamente delegando, nel secondo caso, l'esercizio della sovranità ai loro rappresentanti in Parlamento (**democrazia indiretta**).

Negli Stati contemporanei, il modello della democrazia diretta non può essere attuato nella sua pienezza, per le difficoltà pratiche di interpellare milioni di cittadini per la soluzione delle numerose questioni di interesse pubblico. Per questo motivo, le **democrazie moderne sono di tipo rappresentativo**: a questa regola non sfugge il sistema costituzionale italiano, il quale, comunque, prevede singoli istituti di democrazia diretta, ovvero procedure nelle quali la volontà del popolo è espressa direttamente.

La partecipazione del popolo alla vita politica del Paese è normalmente mediata dai partiti politici.

2.2.2 Il popolo

Il popolo è costituito dall'**insieme degli individui ai quali è attribuito dall'ordinamento lo status di cittadino**. Tali soggetti sono legati da un rapporto speciale con lo Stato, dal quale scaturiscono sia diritti (come quello di votare) che doveri (di solidarietà economica, sociale, politica).

Il popolo si distingue così dalla **popolazione**, che identifica più genericamente coloro che risiedono, anche temporaneamente, in un determinato territorio. Ancora diverso è il concetto di **Nazione**, che identifica una comunità caratterizzata dalla comunanza di lingua, razza, costumi e religione.

Ogni Stato fissa i criteri in base ai quali attribuire la propria cittadinanza. In Italia le modalità di **acquisto** della cittadinanza sono disciplinate dalla L. 5-2-1992, n. 91, che regola anche i casi di **revoca** (art. 12) e di **riacquisto** (art. 13).

Secondo questa normativa, la cittadinanza italiana si può acquistare:

- per **nascita**, che può riguardare la cittadinanza dei genitori (*ius sanguinis*) o il luogo in cui avviene (*ius soli*).

Secondo questo criterio, è cittadino italiano il figlio di padre o di madre cittadini (*ius sanguinis*), chi è nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono (*ius soli*) e il figlio di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non venga provato il possesso di altra cittadinanza (*ius soli*).

Il **D.L. 28 marzo 2025, n. 36** (*Disposizioni urgenti in materia di cittadinanza*) ha introdotto alcune limitazioni nella trasmissione automatica della cittadinanza *iure sanguinis*. In particolare, pur mantenendo tale principio di fondo, basato sulla discendenza da cittadini italiani, anche al fine di un allineamento con gli ordinamenti di altri Paesi europei, ha voluto rafforzare la necessità di un vincolo effettivo con l'Italia da parte dei figli nati all'estero da cittadini italiani. Le nuove norme prevedono, infatti, che i discendenti di cittadini italiani, nati all'estero, saranno automaticamente cittadini solo per due generazioni: solo chi ha almeno un genitore o un nonno nato in Italia sarà cittadino dalla nascita. I figli di italiani acquiseranno automaticamente la cittadinanza se nascono in Italia oppure se, prima della loro nascita, uno dei loro genitori cittadini ha risieduto almeno due anni continuativi in Italia.

I nuovi limiti valgono solo per chi ha un'altra cittadinanza (in modo da non creare apolidi) e si applicano a prescindere dalla data di nascita (prima o dopo l'entrata in vigore del decreto-legge). Resterà ovviamente cittadino chi in precedenza è già stato riconosciuto tale (da un tribunale, da un Comune, da un consolato);



➤ per concessione dello Stato, previo accertamento di determinati fatti o circostanze.

La cittadinanza italiana può essere concessa:

- allo straniero del quale il padre o la madre, o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado, sono stati cittadini per nascita, o che è nato nel territorio della Repubblica e, in entrambi i casi, vi risiede legalmente da almeno tre anni;
- allo straniero maggiorenne adottato da cittadino italiano, che risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno cinque anni successivamente all'adozione;
- allo straniero che ha prestato servizio, anche all'estero, per almeno cinque anni alle dipendenze dello Stato;
- al cittadino di uno Stato membro dell'Unione europea se risiede legalmente da almeno quattro anni nel territorio della Repubblica;
- all'apolide che risiede legalmente da almeno cinque anni nel territorio della Repubblica;
- allo straniero che risiede legalmente da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica;
- ai soggetti che siano stati cittadini italiani, già residenti nei territori facenti parte dello Stato italiano successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava. La cittadinanza può essere concessa anche alle persone di lingua e cultura italiane che siano figli o discendenti in linea retta di tali soggetti.

➤ per estensione, in seguito al verificarsi di determinati eventi.

Secondo questo criterio, acquista la cittadinanza italiana:

- il figlio minorenne di cui sia avvenuto il riconoscimento o la dichiarazione giudiziale della filiazione;
- il figlio maggiorenne riconosciuto o dichiarato che sceglie la cittadinanza determinata dalla filiazione;
- il figlio al quale sia stato riconosciuto giudizialmente il diritto al mantenimento o agli alimenti pur non essendo possibile dichiararne la paternità o maternità;
- il minore straniero adottato da cittadino italiano;
- lo straniero o apolide, i cui genitori o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita, (1) se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana; (2) se assume pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana; (3) se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica e dichiara, entro un anno dal raggiungimento, di voler acquistare la cittadinanza italiana;
- lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data;
- lo straniero o apolide che sposi un cittadino italiano, quando risiede legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica, ovvero dopo tre anni dalla data del matrimonio, se non vi è stato scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili e se non sussiste separazione legale.

L'art. 20 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come modificato dal Trattato di Lisbona in vigore dall'1-12-2009, introduce accanto a quella degli Stati membri una **cittadinanza europea**. Si tratta di una cittadinanza complementare e non sostitutiva di quella nazionale.

Il riconoscimento di tale cittadinanza comporta l'attribuzione di alcuni diritti:

- **diritto di circolazione e soggiorno** nel territorio degli Stati membri, fatte salve le limitazioni e le condizioni previste dal Trattato e dalla disciplina di attuazione (art. 21);



- **diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali** nello Stato membro in cui risiede, alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato (art. 22);
- **diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo** nello Stato membro in cui risiede, alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato (art. 22);
- **tutela da parte delle autorità diplomatiche e consolari** di qualsiasi Stato membro nel territorio di un paese terzo in cui il proprio Stato non è rappresentato, alle stesse condizioni dei cittadini di quello Stato (art. 23);
- **diritto di petizione** davanti al Parlamento europeo (art. 24);
- **diritto di rivolgersi al Mediatore europeo** (art. 24);
- **diritto di scrivere alle istituzioni europee** in una delle lingue ufficiali e di ricevere risposta nella stessa lingua (art. 24).

2.2.3 Il territorio

Il territorio è il **luogo in cui la comunità è stanziata**. Lo Stato è l'ente territoriale per eccellenza, ma non il solo, in quanto la Costituzione ne prevede altri (Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni). Il rapporto fra Stato e territorio è necessario e deve essere permanente: non sono Stati, quindi, i gruppi nomadi o i gruppi tribali che vivono in alcune aree del continente africano, asiatico od oceanico.

Il territorio di uno Stato normalmente comprende:

- > la **terraferma**, delimitata da confini naturali o artificiali;
- > il **mare territoriale**, ossia la zona di mare dell'estensione di 12 miglia marine lungo le coste continentali e insulari, nonché i golfi, i seni e le baie, le cui coste fanno parte del territorio dello Stato, quando la distanza fra i punti estremi dell'apertura del golfo, del seno o della baia non supera le 24 miglia marine (art. 2 cod. nav.);
- > la **zona economica esclusiva**, ossia la zona al di là del mare territoriale e a esso adiacente, in cui lo Stato costiero gode di diritti sovrani;
- > la **piattaforma continentale**, che comprende il fondo e il sottosuolo delle aree sottomarine, su cui lo Stato costiero esercita diritti di esplorazione e sfruttamento;
- > lo **spazio aereo** che sovrasta la terraferma e il mare territoriale, che è soggetto alla sovranità dello Stato fatta eccezione per lo spazio extra-atmosferico (art. 3 cod. nav.);
- > il **sottosuolo**, che è soggetto alla sovranità dello Stato;
- > le navi in alto mare e gli aeromobili in luogo o spazio non soggetto alla sovranità di alcuno Stato, che sono considerati come territorio dello Stato di bandiera (**territorio fluttuante**).

Lo Stato italiano, per norma consuetudinaria di diritto internazionale, rinuncia, invece, alla sovranità sulle sedi e rappresentanze diplomatiche di altri Stati in Italia (**immunità territoriale**).

2.3 Le funzioni dello Stato

2.3.1 Le funzioni dello Stato e il loro esercizio

Lo Stato realizza i propri compiti attraverso quattro funzioni fondamentali:

- > la **funzione politica**, con la quale avviene la specifica individuazione dei fini generali che lo Stato intende perseguire, fra i tanti possibili;



Qualora riscontri l'assenza dei presupposti perché si possa procedere ad un giudizio di merito, la Corte dichiara l'**inammissibilità della questione**. Se, invece, ritiene la questione «non fondata», la Corte emette **pronuncia di rigetto**, priva di efficacia *erga omnes*. L'unica preclusione è *inter partes*, per cui non è possibile riproporre la stessa questione da parte dello stesso giudice nello stesso stato e grado del processo. Nulla vieta, peraltro, che altro giudice possa sollevare la medesima questione.

Se ritiene che il giudice *a quo* abbia fornito un'errata interpretazione della norma impugnata, la Corte, nel dichiarare infondata la questione, emette **sentenza interpretativa di rigetto**, sempre con effetti *inter partes*.

Sono **sentenze di accoglimento**, invece, quelle con cui la Corte dichiara l'illegittimità costituzionale della disposizione impugnata. La pronuncia, dal giorno successivo alla sua pubblicazione, ha effetti costitutivi *erga omnes*, assimilabili a quelli dell'annullamento (tali effetti si producono per l'avvenire e per i rapporti ancora pendenti), facendo salvi i rapporti giuridici regolati dalla norma dichiarata incostituzionale. La decisione della Corte è pubblicata e comunicata alle Camere e ai Consigli regionali interessati, affinché, ove lo ritengano necessario, provvedano nelle forme costituzionali.

Sono diverse le ipotesi che si possono prospettare:

- **sentenze di accoglimento parziale**, con cui la Corte costituzionale dichiara l'illegittimità di una sola parte della disposizione;
- **sentenze additive**, con cui la Corte costituzionale dichiara illegittima la disposizione “nella parte in cui” non prevede un *quid* che sarebbe costituzionalmente necessario prevedere;
- **sentenze sostitutive**, con cui la Corte costituzionale dichiara l'illegittimità di una disposizione “nella parte in cui prevede X invece che Y”. In tali casi, la Corte sostituisce letteralmente una locuzione della disposizione incompatibile con la Costituzione;
- **sentenze manipolative di accoglimento**, con cui la Corte non si limita a dichiarare l'illegittimità di una disposizione ma questa è dichiarata “nella parte in cui” la disposizione significa o non significa qualcosa.

12.4 I conflitti di attribuzione

12.4.1 I conflitti fra poteri dello Stato

Il conflitto di attribuzione fra poteri dello Stato – intesi come organi posti strutturalmente al vertice di una funzione (cosiddetti *organi supremi*: per esempio, il Governo è posto al vertice della funzione esecutiva o amministrativa, il Parlamento al vertice di quella legislativa) – si configura quando **due o più organi affermano la propria potestà in merito al compimento di un determinato atto**, oppure quando **un organo sostenga di essere stato leso dal cattivo esercizio di un'attribuzione spettante a un altro potere dello Stato**. Il conflitto, quindi, scaturisce da una supposta **usurpazione di potere** o da una **supposta lesione** cagionata da un irregolare esercizio di potere. Un soggetto, cioè, svolge un'attribuzione propria di un altro soggetto – entrambi rivendicano a sé l'esercizio del potere/attribuzione (cosiddetta *vindicatio potestatis*) – oppure, esercitando il potere di cui è titolare, reca danno all'organo titolare di altro potere.

Sono **esclusi dal giudizio della Corte i conflitti che insorgono fra organi dello stesso potere**, per esempio fra Ministri, e i conflitti di giurisdizione, in entrambi i casi risolti dall'organo di vertice (il Consiglio dei Ministri nel primo caso, la Corte di Cassazione nel secondo).



Gli organi che possono sollevare un conflitto di attribuzione sono il Presidente della Repubblica, la stessa Corte costituzionale, le Camere, il Consiglio dei Ministri, il Consiglio Superiore della Magistratura, la Corte dei conti, i singoli giudici.

12.4.2 I conflitti fra Stato e Regioni e fra Regioni

Il conflitto fra Stato e Regioni e fra Regioni si configura se l'**ente regionale invade con un suo atto la sfera di competenza assegnata dalla Costituzione allo Stato (o viceversa)** ovvero **invade la sfera di competenza di un'altra Regione**. Quando ciò avviene lo Stato o la Regione interessata possono proporre ricorso alla Corte costituzionale per il regolamento di competenza. Del pari può produrre ricorso la Regione la cui sfera di competenza costituzionale sia invasa da un atto dello Stato.

12.5 Il giudizio di accusa contro il Presidente della Repubblica

La Corte costituzionale giudica sulle accuse promosse contro il Presidente della Repubblica nelle ipotesi di reati di alto tradimento e di attentato alla Costituzione (artt. 90, 134 Cost.). Mentre l'**alto tradimento** indica un comportamento teso a violare la personalità dello Stato, per **attentato alla Costituzione** si intende qualsiasi comportamento teso a modificare la forma di Stato o di Governo previste e tutelate dalla carta costituzionale.

L'azione penale contro il Presidente della Repubblica è promossa dal Parlamento (in seduta comune), che può svolgere le indagini istruttorie a tal fine necessarie. La deliberazione contenente la messa in stato di accusa deve:

- essere approvata a scrutinio segreto dalla maggioranza assoluta dei membri del Parlamento;
- contenere l'indicazione degli addebiti e delle prove;
- essere trasmessa alla Corte costituzionale insieme alle eventuali relazioni di minoranza.

Contestualmente, il Parlamento deve procedere alla nomina di uno o più Commissari per sostenere l'accusa dinanzi al giudice costituzionale.

La Corte agisce come organo di giustizia politica, in composizione **integrata da sedici membri**, tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore che il Parlamento compila ogni nove anni.

12.6 Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo

L'art. 2 L. cost. 1/1953 dichiara la Corte costituzionale competente a valutare l'ammissibilità delle richieste di referendum. Il giudizio di ammissibilità è introdotto con un'ordinanza dell'**Ufficio centrale per il referendum** (presso la Corte di Cassazione), che dichiara la legittimità della richiesta medesima.

L'art. 33 della L. 352/1970 stabilisce che la Corte costituzionale deve, con sentenze da pubblicarsi entro il 10 febbraio, decidere quali fra le richieste siano ammesse e quali respinte, perché contrarie al disposto dell'art. 75, co. 2, Cost.

Estensioni WEB

Test di verifica online





Concorso ASSISTENTI INPS 2025

Manuale di preparazione

Il manuale è utile per la preparazione al **Concorso per Assistenti INPS**.

Il testo, in considerazione dei **precedenti bandi di concorso**, riporta le seguenti materie:

- Diritto costituzionale
- Diritto amministrativo
- Diritto del lavoro
- Legislazione sociale
- Compiti e ordinamento dell'INPS
- Lingua inglese e Informatica (*estensioni online*).

Eventuali **integrazioni o modifiche** delle materie d'esame, successive alla pubblicazione del bando, saranno rese disponibili nell'area riservata del volume.

In omaggio con il volume:

- il supporto di **Eddie**, l'assistente virtuale di EdiSES che ti aiuta a personalizzare lo studio (raggiungibile tramite QR Code presenti all'interno del volume)
- una serie di **quesiti di verifica a risposta multipla**
- il **software di esercitazione**
- il **videocorso sull'Ordinamento e attribuzioni dell'INPS**
- un **coupon** per l'acquisto del corso di formazione completo per la preparazione al concorso.



ESTENSIONI ONLINE

Software di
esercitazione

Eddie
l'Assistente virtuale

Le **risorse di studio** gratuite sono accessibili per 18 mesi dalla propria area riservata, previa registrazione al sito edises.it. Il **software** consente di esercitarsi su un vastissimo database e **simulare** le prove.

EdiSES FORMAZIONE

Comprende Videolezione su Compiti e ordinamento dell'INPS e **coupon del 25%** per l'acquisto del **corso completo**

